

ANFFAS
AGENDA 2022



**I GIOVANI
NEL TERZO SETTORE**

Opuscolo informativo





I GIOVANI NEL TERZO SETTORE

Indice dei contenuti

Terzo Settore: sono i giovani, con e senza disabilità, i protagonisti del cambiamento sociale	3
Roberto Speziale	
Una sfida socio-generazionale che Anffas è pronta ad affrontare	5
Emanuela Bertini	
I giovani, con le loro speranze, il loro impegno e la loro idea di futuro possono aiutare a governare la direzione del cambiamento delle organizzazioni e dei modelli organizzativi	6
Alessandro Parisi	
La parola ai protagonisti	
È necessario un cambio generazionale!	8
Lodovico Fazi	
Il Terzo Settore e cosa esso può essere per i giovani	9
Luana Pancaldo	
L'esperienza di una giovane sorella e l'apporto al progetto Anffas Giovani	10
Miriana De Maio	
I Giovani nel Terzo Settore e il loro futuro	12
Dott.ssa Martina Angelini	
 Anffas Giovani nel Terzo Settore	13
Versione facile da leggere e da capire	

L'insero "I Giovani nel Terzo Settore" è realizzato a cura dell'Area Relazioni Istituzionali, Advocacy e Comunicazione: Daniela Cannistraci, Miriam Prete e Silvia Sanfilippo

nazionale@anffas.net

Si ringraziano quanti hanno contribuito alla realizzazione.

Terzo Settore: sono i giovani, con e senza disabilità, i protagonisti del cambiamento sociale



Roberto Speziale, Presidente Nazionale Anffas

Siamo tutti ormai ben consapevoli che il Terzo Settore, all'interno del quale opera la rete Anffas, sta vivendo un'importante fase di transizione e consolidamento del suo ruolo all'interno del contesto nazionale. Alla luce della Riforma in atto e della connotazione di Anffas quale rete associativa, stiamo già, infatti, sperimentando un cambiamento epocale che ci impegnerà per i prossimi anni a ripensare al mondo del sociale e alle modalità con cui raggiungere, nello specifico, la nostra *mission*.

Ciò detto, se ne sapremo cogliere fino in fondo la portata innovativa, avremo l'occasione di ottenere opportunità impensabili rispetto al passato. Opportunità che Anffas *in primis* intende offrire ai giovani, con e senza disabilità. **Saranno infatti le nuove generazioni che**

attraverso la propria forza creativa e il senso di adattamento al cambiamento sapranno dare vita a innovazioni e a proseguire quanto finora è stato fatto, non solo per Anffas, ma per tutto il Terzo Settore e, quindi, a beneficio dell'intera collettività.

Come Anffas, quindi, vogliamo assumerci in prima persona la responsabilità dell'investimento sulle giovani risorse umane, dando loro spazio, attenzione ed agibilità all'interno dell'intera compagine sociale e nei diversi ruoli associativi e professionali che i giovani stessi si vorranno ricavare.

L'obiettivo dovrà quindi essere quello di investire sul "giovane capitale umano", coinvolgendo giovani con e senza disabilità, ma anche giovani genitori di bambini con disabilità, attraverso un processo di continuo confronto, sostegno ed accompagnamento in tutti gli ambiti della vita associativa ai vari livelli - locale, regionale e nazionale - nonché delle reti di appartenenza sia per quanto attiene gli aspetti associativi che a quelli più direttamente legati alla gestione di servizi. **Il tutto con una for-**

te attenzione nel promuovere la massima libertà di espressione all'interno di un contesto fortemente ancorato ai principi valoriali fondanti di Anffas e del Terzo Settore nonché ai paradigmi di riferimento basati sui diritti umani, sulla centralità della persona e sulla migliore Qualità di Vita.

Saranno, infatti, i nostri giovani che, formati e motivati, potranno rappresentare quella marcia in più per l'intero Terzo Settore italiano e fare sì che i temi della coesione sociale, della cittadinanza attiva e del perseguimento dell'interesse generale diventino patrimonio agito da parte dell'intera comunità contribuendo altresì a costruire un mondo più inclusivo, equo, solidale, sostenibile e rispettoso dell'ambiente in cui nessuno viene più lasciato da solo o indietro.

Questo è il motivo principale per il quale Anffas ha deciso di dedicare l'Agenda 2022 e il presente opuscolo al tema dei Giovani nel Terzo Settore.

Giovani con e senza disabilità che fanno rete, vivono, crescono e si sviluppano nella compagine associativa e che diventano risorse nelle comunità di appartenenza quale nuovo gruppo dirigente, nuovi operatori e professionisti: questa è peraltro la finalità portata avanti da Anffas attraverso il progetto **"Anffas Giovani nel Terzo Settore"** di cui, nelle pagine successive, troveremo degli approfondimenti e dei preziosi contributi da parte dei partecipanti al progetto.

Grazie allora a tutti i giovani, con e senza disabilità, che hanno deciso e decideranno in futuro di intraprendere questo importante percorso costituendo i gruppi di Anffas Giovani nel territorio e così partecipando attivamente alla vita associativa di Anffas, una grande famiglia di famiglie che, nei suoi valori ed obiettivi, non invecchia mai.

Roberto Speziale – Presidente Nazionale Anffas

Una sfida socio-generazionale che Anffas è pronta ad affrontare



Emanuela Bertini,
DG Anffas Nazionale

È del tutto evidente che il 2022 è un anno particolare sotto tutti i profili, porta con sé preoccupazioni ed incertezze, frutto della terribile pandemia da Covid-19 che stiamo vivendo, ma anche la speranza di un profondo cambiamento in positivo.

Tutta la comunità, di cui Anffas è parte, vive e sente questa necessità e questa responsabilità.

Gli effetti della pandemia hanno accentuato le disuguaglianze e si sono amplificati sui giovani, con e senza disabilità, costringendoli a un isolamento che rischia di danneggiare seriamente il nostro Paese in termini di coesione sociale, oltre che di depauperamento del capitale umano e di freno allo sviluppo e alla ripresa.

Peraltro, proprio l'evidenza di tale condizione, ha costretto e costringe tutti a ripensare ed attuare nuove strategie ed approcci che

coinvolgano i giovani in un'ottica di supporto reciproco, d'investimento e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo, del Paese, della Comunità e del loro esserne protagonisti.

Coerentemente anche all'approccio sinergico sottostante alla Riforma del Terzo Settore che integra i bisogni delle persone, le azioni di enti pubblici e del terzo settore e le necessità delle imprese, **Anffas ha da tempo intrapreso un percorso in tale direzione e di cui il progetto "Anffas Giovani nel Terzo Settore" è espressione concreta.**

Consapevole che solo i giovani, con e senza disabilità, potranno a garantire un futuro per l'Associazione, stringendo un patto generazionale e altrettanto convinta che è possibile creare le condizioni per una società più inclusiva, sostenibile, creativa ed equa in cui ciascuno esce vincitore, **Anffas ha accettato la sfida!**

Questa sfida, che riguarda Anffas, è la medesima sfida che riguarda tutta la Comunità!

I giovani, con le loro speranze, il loro impegno e la loro idea di futuro possono aiutare a governare la direzione del cambiamento delle organizzazioni e dei modelli organizzativi



Alessandro Parisi, Referente progetto Anffas Giovani

Il passaggio generazionale è un tema più che mai di grande attualità in un momento così complesso come quello che stiamo vivendo per effetto della pandemia da Covid-19.

La pandemia ha innescato una crisi economica e una discontinuità molto intensa, tale da indurre a riflettere con maggior consapevolezza circa le strategie da adottare per salvaguardare i valori di una associazione come Anffas e assicurarne la sopravvivenza nella generazione successiva, contemplando l'obiettivo di salvaguardare i percorsi associativi in atto e

di garantire gli equilibri all'interno della stessa associazione.

La crisi in corso rappresenta dunque **un fattore di accelerazione dei processi di passaggio generazionale.**

Si tratta di una fase delicata della vita associativa, un passaggio critico ed un momento complesso che coinvolge diverse dimensioni, poiché si passa da una situazione di equilibrio ad una situazione che deve essere rinnovata, ricercando nuovi equilibri fra processi decisionali, servizi e informazione.

Il passaggio generazionale dovrebbe dunque essere gestito non come un evento, ma come un processo. Per questo più che di passaggio generazionale si dovrebbe parlare di affiancamento generazionale, che richiede una attenta pianificazione e un arco di tempo piuttosto lungo per la sua realizzazione, un'opportunità di trasferimento di know-how e di valori, un patto tra generazioni teso a mettere insieme da una parte l'esperienza di un impegno sociale ultra-

decennale e dall'altro un pensiero innovativo ed una nuova visione di futuro e di sviluppo sostenibile, inclusivo ed ecologico.

Anffas all'interno di questo processo e soprattutto in conseguenza al profondo cambiamento indotto dalla Riforma del Terzo Settore, ha deciso con grande lungimiranza, che tra gli investimenti prioritari del prossimo futuro deve esserci quello sul "giovane capitale umano".

Anffas, pertanto, ha deciso di mettere in campo il progetto nazionale, "Anffas Giovani nel Terzo Settore", consapevole che il futuro dell'associazione passa proprio dalla capacità e dalla volontà di attrarre e coinvolgere giovani. Si tratta, in altre parole, di un percorso attraverso il quale i giovani possano acquisire "alte competenze" sui temi di principale interesse associativo che possano poi "spendere" sia a livello di governance degli enti aderenti alla rete Anffas che nei

servizi dagli stessi gestiti, quindi un percorso nel quale emerge una diretta correlazione tra formazione e performance.

In conclusione, Anffas si troverà ad affrontare un altro importante capitolo della sua lunga e straordinaria storia: trasformare il passaggio generazionale da minaccia ad opportunità, accompagnando e lasciando le giovani generazioni liberi di disegnare il proprio percorso e realizzare nuove idee.

D'altro canto, le nuove generazioni devono impegnarsi e responsabilizzarsi, formarsi ed informarsi seguendo sogni e visioni attraverso nuove idee ed energie creative, **gli stessi sogni e visioni che Anffas dal 1958 porta avanti con perseveranza, per continuare ad essere con la stessa forza e costanza motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore e una migliore qualità di vita delle tante persone con disabilità.**

Alessandro Parisi – Referente Nazionale del Progetto Anffas Giovani



LA PAROLA AI PROTAGONISTI

È necessario un cambio generazionale!

Ho un amico di nome Bogdan, vive in Germania e chiacchieriamo di tutto: musica, sport, disabilità, vacanze...tutto quello che ci passa per la testa!

Oggi ci siamo detti che secondo noi **l'età, la propria generazione e di conseguenza l'educazione ricevuta, influiscono molto su come viene percepita la disabilità.**

Penso che la generazione attuale sia più avanti per quanto riguarda l'inclusione sociale gra-

zie agli strumenti a propria disposizione. Io ho una passione enorme per internet e Facebook, il primo esempio che mi viene in mente a tal proposito sono proprio i social!

Credo che anche il paese in cui si vive e le sue scelte politiche abbiano un impatto enorme su come viene vissuta la disabilità, da chi ce l'ha ed anche da chi non ce l'ha.

Spesso si dice che le cose erano meglio una volta.

Chissà, forse in alcuni casi è vero. Però non penso sia sempre così...

Il cambio generazionale, secondo me, ha portato e porterà un'ondata di apertura assolutamente necessaria nei confronti della disabilità.

Lodovico Fazi - Anffas Imperia



Nella foto: Lodovico, Clelia e Giulia



Il Terzo Settore e cosa esso può essere per i giovani

Una ricerca, a cura della **SWG**, ha rilevato che solo il 5% della popolazione è a conoscenza delle nuove regole del Terzo Settore, soprattutto si pensa che ancora meno persone abbiano compreso a fondo le modifiche che sono state effettuate e le loro applicazioni.

Idea ancora comune è, infatti, pensare che il Terzo Settore sia un'area che non dia opportunità né di formazione, né di carriera ma che esso sia composto solo dall'assistenza sociale e sanitaria. Le riforme, le nuove tecnologie, e la presenza di giovani (anche se non abbastanza), hanno permesso a questo settore di migliorare, di essere concorrenziale e soprattutto di ampliare le aree di intervento come, la valorizzazione del patrimonio culturale, la formazione, il turismo sociale e molto altro.

Questo settore deve esser visto come in **continuo mutamento** ed è per questo che ai giovani viene offerto un *continuum* di formazione, che permette di accrescere le loro qualità e potenzialità non

solo lavorativa ma anche personalmente. Con le nuove riforme, inoltre, viene richiesto, sia al volontario che al collaboratore, un



Nella foto: Luana

ruolo sempre più attivo nella governance coinvolgendo i giovani quali agenti di cambiamento della propria comunità di riferimento.

Grazie, infine, all'approccio sinergico che integra i bisogni della società, le azioni degli enti pubblici e la presenza di enti profit e non profit, il Terzo Settore insegna che è possibile creare le condizioni per una società più inclusiva, sostenibile e dove chiunque ne esca vincitore.

Tirando le somme possiamo affermare che **per i giovani, il Terzo Settore, può essere considerato un'ottima rampa di lancio lavorativa, personale ed esperienziale.**

Luana Pancaldo - Anffas Imperia

L'esperienza di una giovane sorella e l'apporto al progetto Anffas Giovani

Mi è capitato di riflettere, più volte, su quanto sia diversa la situazione di un genitore da quella di un fratello/sorella di una persona con disabilità.

Comprendere cosa rappresenta realmente la disabilità nella quotidianità di un fratello o sorella di una persona con disabilità è un punto di vista che spesso viene trascurato, ma che ha molto da dirci e che merita di essere ap-

profondito e analizzato.

Per questo motivo, è sempre importante tenere a mente che la famiglia, elemento centrale in Anffas sin dalla sua origine, è composta anche da fratelli e sorelle, spesso giovani.

A tal riguardo la partecipazione al Progetto nazionale **“Anffas Giovani nel Terzo Settore”**, di giovani fratelli e sorelle di persone con disabilità, è di fondamentale importanza in quanto loro stessi sono effettivi promotori di idee innovative e possono svelare nuove prospettive, nuovi punti di vista, intrisi di esperienze, vissuti ed emozioni aprendo nuove strade fatte di condivisione e interscambio reciproco, un dare e avere.

Quindi l'apporto dei giovani fratelli e sorelle di persone con disabilità risulta nel progetto, forse, come un contributo non tecnico, non scientifico, ma sicuramente un importante apporto umano, un punto di vista altro, ossia quello di chi vive/convive con la disabilità quotidianamente, in prima persona, sulla propria “pelle”.



Nella foto: Miriana e Loredana

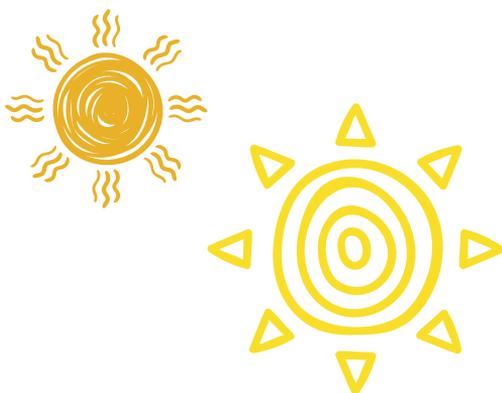
Fondamentale è quindi in Anffas il coinvolgimento dei tanti giovani fratelli e sorelle, finalizzato ad una conoscenza, condivisione e un lavoro nel tempo, anche per quanto concerne il ricambio generazionale della futura base associativa di Anffas.

Altrettanto, credo, attraverso il progetto Anffas Giovani, i giovani fratelli e sorelle possono ricevere supporto, sostegno, attraverso una condivisione in rete, formazione, informazione e confronto con giovani figure professionali.

Spesso, quando mia sorella mi guarda con quei grandi occhi luminosi, ho come l'impressione che mi voglia raccontare il mondo.

Tra di noi c'è da sempre e senza alcuna forzatura da parte dei nostri genitori, una connessione così forte che sfocia in un dialogo profondo ed empatico. Ed è proprio da questa necessità di supportarla e di accompagnarla nel suo percorso di vita che ritengo fondamentale il ruolo dei giovani fratelli e sorelle che devono essere promotori e cultori di grandi e innovative progettualità come questa di Anffas Giovani, ma soprattutto **facilitatori in un percorso di vita del proprio fratello o sorella con disabilità, senza forzature o obblighi ma attraverso una "presa di coscienza" dell'importanza di essere un fratello o una sorella.**

Miriana De Maio - Anffas Salerno



I Giovani nel Terzo Settore e il loro futuro



Nella foto: Martina Angelini

“Abbiamo sempre fatto così” è il pericolo che si nasconde nel Terzo Settore quando le procedure consolidate non vengono più messe in dubbio e quando è assente il pensiero critico che, non limitandosi alla semplice critica, ragiona e mette in discussione in modo costruttivo.

I giovani, con i loro studi al passo con i tempi, la forza generata dall'età, la visione orientata al futuro, l'entusiasmo e le capacità, **possono sostenere il processo di cambiamento necessario a rendere il Terzo Settore in grado di rispondere alle nuove sfide che inevitabilmente si presentano quotidianamente.**

Oggi i giovani possono portare un pensiero nuovo, figlio dell'epoca attuale, che può e deve condurre alla progettazione di nuovi servizi innovativi, integrati con il territorio. Servizi creati in rete, attraverso la coprogettazione con enti pubblici e terzo settore, che **mettano al centro i bisogni delle persone con disabilità e abbiano come obiettivo il miglioramento della loro qualità di vita e di quella delle loro famiglie.**

Per rendere possibile tutto questo, è necessario che i giovani nel Terzo Settore abbiano spazio di espressione e che siano accolti, sostenuti e guidati, perché possano avere accesso all'importante bagaglio della generazione precedente, base fondante per progettare il futuro.

L'augurio che possiamo fare a noi stessi, giovani che operano proprio nel Terzo Settore, è quello quindi di trovare luoghi dove tutto ciò possa realizzarsi e di mantenere sempre vive nel tempo quelle caratteristiche che contraddistinguono la nostra giovane età.

Dott.ssa Martina Angelini - Anffas Imperia



ANFFAS GIOVANI NEL TERZO SETTORE

Versione in facile da leggere e da capire



ANFFAS GIOVANI NEL TERZO SETTORE

Il progetto Anffas Giovani

è un progetto di Anffas Nazionale

che ha come obiettivo

quello di coinvolgere

i giovani, con e senza disabilità,

i giovani genitori di bambini con disabilità

e le famiglie nella vita

e nei servizi di Anffas.

Per Anffas, i giovani sono il **futuro**

e grazie all'esperienza di persone

che da anni lavorano in Anffas

e le idee dei giovani,

si possono creare

tante nuove opportunità.

Alla base di questo cambiamento,

ci sono la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità,**

e gli **Obiettivi di Sviluppo sostenibili del Pianeta.**

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili

sono dei traguardi che il mondo deve raggiungere

entro l'anno 2030.

Il progetto **Anffas Giovani nel Terzo Settore**

vuole dare la possibilità ai giovani
di imparare nuove cose
e usarle nel mondo Anffas.

**Il Terzo Settore sono
tutte le associazioni come Anffas e di volontariato.**

I giovani che partecipano al progetto,
hanno la possibilità
di incontrarsi tra loro,
fare formazione
e condividere esperienze.

Le **attività** di Anffas Giovani sono:

- Informare la società
- **Autodeterminazione e Autorappresentanza**
delle persone con disabilità
- Tempo libero
- **Turismo accessibile**, cioè per tutti
- **Inclusione sociale e lavorativa**, cioè pari diritti
in tutti i contesti, anche nel lavoro.

Per altre informazioni,
è possibile contattare
il numero **388 9825503**
o l'Anffas Nazionale al numero **06 3212391**.



Vuoi contribuire anche tu per migliorare l'inclusione delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo?

Anffas Giovani nel Terzo Settore è il progetto che fa per te!

Per maggiori informazioni:

E-mail:

anffasgiovani@anffas.net

Tel.:

- 388/9825503 (Referente del Progetto)

- 06/3212391 (Anffas Nazionale)

www.anffas.net

Consulta la pagina
Facebook **@anffasgiovani**



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro

www.anffas.net

